

Odg collegato alla proposta deliberativa IP 4144/2019 - "Adozione del Bilancio di Previsione 2020 - 2022"

Ordine del giorno per la riduzione parziale, per i Comuni montani, del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ex art. 63 del d.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Rilevato che

- La Città metropolitana di Bologna all'art. 1 comma 4 del proprio Statuto "Considera le diversità territoriali come un valore per la definizione delle politiche di area vasta, con particolare riferimento alle caratteristiche e alle esigenze dei territori montani."
- Il PSM 2.0 riconosce nell'Appennino l'unica porzione di territorio per cui prevedere politiche specifiche in quanto la montagna rappresenta il principale capitale ambientale del territorio metropolitano, e questo capitale deve essere tutelato e valorizzato.
- La Città metropolitana, a partire dal 2016 - insieme alle Unioni dei Comuni, le organizzazioni sindacali e le forze imprenditoriali - ha promosso il Focus sull'Appennino, al fine di definire le strategie territoriali e l'integrazione dei diversi strumenti di programmazione e che il Focus Appennino ha individuato come obiettivo generale, assunto successivamente dal PSM 2.0, per tale ambito: "Rendere più attrattivo vivere e lavorare nel territorio montano e collinare".

Considerato che

- La Città metropolitana di Bologna, nell'ambito delle politiche di sostegno alle aree montane, ritiene che lo sviluppo socio-economico, dei cittadini e delle imprese, vada considerata come priorità strategica per contrastare quei fenomeni di spopolamento che rischiano di intaccare un patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico di inestimabile valore.
- Il Consiglio metropolitano, nell'ambito di tali politiche di sostegno alle aree montane, ha approvato un Ordine del giorno per la richiesta al Governo e al Parlamento di una fiscalità differenziata e peculiare nelle zone ad alta marginalità socio-economica e nelle aree interne e montane, ai fini del sostegno alle imprese e al contenimento della desertificazione commerciale.

Dato atto che

- I Comuni classificati montani della Città metropolitana - ai sensi della Legge Regionale 20 gennaio 2004, n. 2 e della Delibera della Giunta Regionale n. 1734/2004 - sono: Alto Reno Terme, Borgo Tossignano, Camugnano, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Fontanelice, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterenzio, Monzuno, Pianoro, San Benedetto V. di S., Sasso Marconi, Valsamoggia (limitamente alle frazioni di Savigno, Castello di Serravalle e Monteveglio), Vergato.
- L'Assemblea legislativa regionale, al fine di favorire il mantenimento e lo sviluppo delle attività produttive insediate nei comuni montani ha approvato la Legge regionale 1 agosto 2019, n.18 - *Sostegno alle imprese localizzate nelle aree montane*, che si concretizza nella concessione di un contributo per il triennio 2019-2021, alle imprese e ai lavoratori autonomi, di riduzione proporzionale a quanto dovuto alla Regione Emilia-Romagna a titolo di IRAP, per le imprese esistenti, e l'esenzione totale fino ad un massimo di 3.000 € l'anno di imposta dovuta, per tre anni per le imprese insediate a partire dal 1 gennaio 2018.

Il Consiglio metropolitano ritiene opportuno

Che la Città metropolitana di Bologna si faccia carico di accompagnare questi processi virtuosi anche con la fiscalità di diretta competenza.

A tal fine il Consiglio metropolitano si impegna

ad individuare azioni volte alla riduzione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, ex art. 63 del d.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, che trovino applicazione nell'ambito del Bilancio 2020 - 2022 per i cittadini e le imprese situate nei Comuni montani, nel caso in cui - a seguito dell'approvazione della Legge di Bilancio dello Stato - vengano previste misure che consentano ulteriori spazi finanziari per intervenire in tal senso, mantenendo la sostenibilità per il Bilancio dell'Ente.

Bologna, 04/12/2019

Il Consigliere metropolitano
Massimo Gnudi



Raffaello Alessandri (PERSIANO)

Luca Sini (TINTI)

Simone Lenzi (S. LEONARDO)

Luca Ferreri (FERRI)

Raffaello Alessandri (PERSIANO)

Marco Moresi (MORESI)

Luca Sini (TINTI)

Giuseppe Veronesi (GIUSEPPE VERONESI)

Daniel Ruy (RUSCIGNO)